
/ Desidero che V. S. mandi quando potrà, almeno avanti Natale, cento scudi al Sig^r Tommaso mio fratello, quali hanno da servire à più cose, come gli scrivo nell'alligata. Di più soglio dare ogni anno di provisione 240 scudi all'istesso mio fratello, e 60 ad una
5 mia sorella, per aiuto delle spese loro di casa, che sono in tutto 300 scudi. Fin qui li ho mandati per diverse vie; mà ora che la provisione di N. S. non è impiegata in pagare le pensioni, desidero che V. S. si pigli questo fastidio di pagarli della suddetta provisione di N. S., finchè gli piacerà di darcela. E potrà V. S. inten-
10 der dall'istesso Sig^r Tomaso, se vuole si paghi ogni mese un poco ò parte al San Giovanni, e parte à Natale, ò in altro modo, che in questo mi rimetto alla comodità di V. S. et alla volontà di mio fratello e sorella. Il resto della provisione che sono mille scudi, servirà per la lite et altre spese che si fanno costì. Havrò molto
15 caro, che V. S. non per salario, mà per un poco di riconoscimento ò di mancia per le feste di Natale, pigli per se dell'istessa provisione, almeno venticinque scudi, che tanti ne dò quà à quelli, che non hanno salario ordinario. E se al Natale non ci fussero, li pigli quando ci sono, e con questo gli prego da Dio abbondanza di
20 grazia.

Amorevolissimo suo al solito

Il Cardinal Bellarmino.